

Tra il personale ci fu chi si mise in ginocchio per dirle di non partire. Ma lei rispose che c'era bisogno del suo aiuto e se ne andò, con il sorriso, intonando un canto nella lingua locale, il lingala, che fa: "Se nella Chiesa Gesù Cristo ti chiama, accetta di servirlo con tutto il tuo cuore".

DOSSIER "CORONAVIRUS"

Si alla prudenza, no al panico
Per vedere tutti gli articoli, clicca qui!

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 29-03-2021

5 - LAURA BOLDRINI: LO SCANDALO DELLA FINTA PALADINA DELLE DONNE

Cosa non si inventerebbe il quotidiano Repubblica pur di sminuire lo scandalo della colf e dell'assistente parlamentare bistrattate dall'ex presidente della camera (VIDEO: Il potere dei più buoni) di Luigi Amicone

Dunque ricapitoliamo. Laura Boldrini, la paladina delle donne e dei migranti, che tra l'altro viene dall'Onu, è giustamente una comunista giusta, ha uno stipendio da deputato e un cumulo di stipendi da ex presidente della Camera, non paga 3 mila euro di Tfr alla collaboratrice domestica.

Dopo di che, per ottenere la sua modesta liquidazione, la moldava, che non deve passarsela proprio come una dea delle Ong e ha fiducia nella sua padroncina paladina dei migranti, delle donne e delle povere donne, per ottenere il giusto - appunto, la modesta cifra di 3 mila euro, anzi «meno», si affossa la padroncina, «il calcolo era complicatissimo» - comincia una estenuante questua che finirà davanti ai patronati.

LA PALADINA DELLE DONNE E DEI MIGRANTI

Non bastando la moldava, la paladina delle donne e dei migranti utilizza la collaboratrice parlamentare - madre con figli, che guadagna 1.300 euro al mese, che deve pagarsi spese di trasferta e che parte alle 4 di mattina da Lodi per andare ad assistere e riverire la paladina a Roma - come assistente personale. «Ero assunta come collaboratrice parlamentare» e «pagata quindi dalla politica» ma «il mio ruolo era anche pagare gli stipendi alla colf, andarle a ritirare le giacche dal sarto, prenotare il parrucchiere, comprarle trucchi o pantaloni».

Insomma. Una montagna di contraddizioni viventi. Non ci credete? Avete ragione. Direi piuttosto quello che il presidente Mattarella ha detto di Dante: «Un esempio di coerenza».

d b

Ecco, Laura Boldrini è proprio un esempio di Divina Commedia. O vogliamo dirlo col titolone spezza cuore di Repubblica? Piange il telefono e «la mia assistente mi prenotava il parrucchiere perché sono una donna sola». Voi capite come tutte le donne sole si siano immediatamente rispecchiate in una paladina delle donne, dei migranti ma anche dei poveri e delle donne povere così. «Un esempio di coerenza», direbbe Dante nel Convivio.

Me lo diceva sempre la mia povera portinaia Maria, vedova. «Sono una donna sola, pulisco le scale del condominio, però ho una lavatrice moldava che mi fa risparmiare e una pentola a pressione di Lodi che mi cucina i fagioli come non li cucina neanche una negra del Botswana». Maria, ma tu sei razzista e non rispetti i diritti delle lavoratrici, le controbattevo io. «Vero», diceva lei, «ma io non sono mica la Boldrini, che è una specie di Teresa di Calcutta e sa come è dura la vita di noi portinaie e che ogni tanto ci imbrochiamo e diciamo cose razziste e senza diritto a riguardo dei black bloc matter coi pantaloni».


COI PANTALONI?

No, cara la mia Maria, «coi pantaloni» non lo dici a me, lo dici a Filippo Ceccarelli, firma di punta di Repubblica, che dopo l'intervista che ci ha spezzato il cuore, giusto ieri è di nuovo tornato in campo per l'ennesima sfida al pudore - non parliamo di intelligenza, che quella no, ne riparlamo alla prossima gita del Fundador sulla Luna - in difesa sacra e sdegnata della Beatrice dei migranti e delle donne (oltre che naturalmente Teresa di Calcutta delle donne povere e sole).

Basti questo capisaldo di Divina Commedia ceccarelliana per qualificare l'immensa coerenza repubblicana a sminuire un caso polifonico di maiuscola ipocrisia da andarsi a nascondere in Antartide e non fiatare più, per secoli e secoli, amen. Ecco il pensiero ceccarelliano che dalla Luna riflette il Sole della superiore coerenza morale repubblicana in difesa della solitudine della piccola fiammiferaria Boldrini. [...]

È quasi inimmaginabile la capacità di mentire a se stessi che hanno costoro. Lo confesso, mi è venuto spontaneo dire proprio così: mentono a se stessi con una capacità di mentire che va oltre ogni immaginazione. Sarà perché non hanno neanche uno specchio in redazione?

Nota di BastaBugie: Giorgio Gaber nella canzone "Il potere dei più buoni" mette in luce le contraddizioni dei politici di sinistra che si ritengono buoni per definizione. In questo video scorrono le immagini di Laura Boldrini che ben incarna questo modo di pensare e di agire culminato con la sua elezione a presidente della Camera dei deputati. Da notare anche la famosa copertina di Famiglia Cristiana (vedi 3'10")



Oltre le notizie per scoprire la verità

n. 710 del 31 marzo 2021
www.bastabugie.it

1. DANNI NEUROLOGICI IRREVERSIBILI CON LA DIDATTICA A DISTANZA - Con i lockdown e la didattica a distanza abbiamo forzato i ragazzi alla dipendenza on-line: tutti i ragazzi che vengono testati manifestano perdita di memoria e di attenzione e hanno anche psicopatologie sociali - di Luisaella Scrosati

2. ENZO BIANCHI E COSTRETTO A LASCIARE BOSE E VA IN ESILIO FORZATO A TORINO - L'ex priore di Bose lascia definitivamente la sua comunità dopo due anni di polemiche, colpi di scena e il rifiuto di eseguire quanto precedentemente concordato - di Nicolò Magrari

3. UN FILM SULLE FERITE DELLA GUERRA VERA - Era mio figlio narra la storia vera di un semplice aviere e del suo eroico sacrificio durante la guerra del Vietnam (VIDEO: Trailer del film) - di Francesca Romana Poleggi

4. LE SEI SUORE CHE DURANTE UNA VERA PANDEMIA ACCETTARONO LA MORTE PER STARE VICINE AI MALATI - Sei missionarie italiane nell'ex Zaire non abbandonarono i malati e permisero di individuare il virus di Ebola del 1995 (tasso di morte: 81%) - di Emnes Doivoc

5. LAURA BOLDRINI: LO SCANDALO DELLA FINTA PALADINA DELLE DONNE - Cosa non si inventerebbe il quotidiano Repubblica pur dall'ex presidente della camera (VIDEO: Il potere dei più buoni) di Luigi Amicone

6. ALL'ISLAM PIACE L'EUROPA E... VUOLE CONQUISTARLA TUTTI I COSTI - Dal canto suo l'Europa, invece di reagire, censura Dante perché razzista, islamofobo e poco inclusivo (infatti mise Maometto all'inferno) - di Mauro Favzani

7. I MIGLIORI LIBRI SUL CORONAVIRUS - Guarire il covid a casa, l'ultima religione (dall'eugenetica alla pandemia), Eresia (riflessioni controcorrente sul covid), Sulla licita morale della vaccinazione - da Redazione di BastaBugie, 31 marzo 2021

8. OMELIE PASQUA DI RISURREZIONE - ANNO B - Veglia Pasquale e Messa del giorno - di Giacomo Biffi



BastaBugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi. I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di BastaBugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare BastaBugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celerrmente rimosse.

Fonte: La rinuncia del crocifisso

con la giovinchezza del suo Signore.

riprende rinvigorita il suo cammino nella storia, cercando di stare al passo con la giovinchezza del suo Signore.

Questo è, nella sua sostanziale verità, il messaggio pasquale: in virtù di questo messaggio e di questa grazia, dopo ogni Pasqua la Chiesa rinvigorisce e riprende rinvigorita il suo cammino nella storia, cercando di stare al passo con la giovinchezza del suo Signore.

Questo è, nella sua sostanziale verità, il messaggio pasquale: in virtù di questo messaggio e di questa grazia, dopo ogni Pasqua la Chiesa rinvigorisce e riprende rinvigorita il suo cammino nella storia, cercando di stare al passo con la giovinchezza del suo Signore.

Risorto: non si può tentare di avvolgerla nelle benedite funebri come fosse una mummia.

Nelle sue vene scorre la stessa vita nuova che c'è nel suo Sposo: gli "ohii aromatici" dell'imbalzamazione perciò non convengono nemmeno a lei come non convengono a Cristo. C'è nelle sue membra la stessa energia del Risorto: non si può tentare di avvolgerla nelle benedite funebri come fosse una mummia.

Non è qui (Mc 16,6). Anche la Sposa di Cristo è una realtà viva, eloquente, operante in tutti gli ambiti dell'esistenza. E madre feconda ancora di molti della Chiesa, ciò che ha detto a Maria di Magdala e alle sue compagne: Ma l'angelo della Pasqua ripete, anche a proposito del "Cristo totale", cioè buona intenzione delle donne di cui ha parlato il Vangelo.

Noni apprezziamo questi volentieri "imbalzamatori" come apprezziamo la tutela della vera natura ecclesiale - ci devono anche essere.

Chiesa ci sono e - con tutte le attenzioni e le regolamentazioni necessarie, a Noi siamo lieti di questi riconoscimenti, perché tutte queste attività nella NON È QU

di sfortunata umana che sfuggono all'intervento pubblico.

che la proclamava donna dell'anno... che tristezza!
Dopo il video c'è il testo della canzone.

<https://www.youtube.com/watch?v=h5WS3fWCjKo>

IL POTERE DEI PIÙ BUONI

La mia vita di ogni giorno / è preoccuparmi di ciò che ho intorno
sono sensibile ed umano / probabilmente sono il più buono
ho dentro il cuore un affetto vero / per i bambini del mondo intero
ogni tragedia nazionale / è il mio terreno naturale
perché dovunque c'è sofferenza / sento la voce della mia coscienza.
Penso ad un popolo multirazziale / ad uno stato molto solidale
che stanzoni in abbondanza / perché il mio motto è l'accoglienza
penso al disagio degli albanesi / dei marocchini, dei senegalesi
bisogna dare appartamenti / ai clandestini e anche ai parenti
e per gli zingari degli albergoni / coi frigobar e le televisioni.
È il potere dei più buoni / è il potere dei più buoni
son già iscritto a più di mille associazioni / è il potere dei più buoni
e organizzo dovunque manifestazioni.
È il potere dei più buoni / è il potere dei più buoni / è il potere... dei
più buoni...
La mia vita di ogni giorno / è preoccuparmi per ciò che ho intorno
ho una passione travolgente / per gli animali e per l'ambiente
penso alle vipere sempre più rare / e anche al rispetto per le zanzare
in questi tempi così immorali / io penso agli habitat naturali
penso alla cosa più importante / che è abbracciare le piante.
Penso al recupero dei criminali / delle puttane e dei transessuali
penso ai giovani emarginati / al tempo libero dei carcerati
penso alle nuove povertà / che danno molta visibilità
penso che è bello sentirsi buoni / usando i soldi degli italiani.
È il potere dei più buoni / è il potere dei più buoni
costruito sulle tragedie e sulle frustrazioni
è il potere dei più buoni / che un domani può venir buono / per le
elezioni.
È il potere dei più buoni / è il potere dei più buoni / è il potere... dei
più buoni...
Fonte: Tempi, 27 marzo 2021

6 - ALL'ISLAM PIACE L'EUROPA E... VUOLE CONQUISTARLA
A TUTTI I COSTI
Dal canto suo l'Europa, invece di reagire, censura Dante perché

no) ci sono sia storie eroiche sia di paura. Queste sei suore-infermiere
stavano vicine agli ammalati sapendo benissimo quanto rischiavano.
Sta in questa vicinanza, fisica e morale, l'approccio cattolico di fronte
alla sofferenza dell'altro?

Sì, e vorrei aggiungere un punto. È vero che anche oggi ci sono persone
eroiche nell'assistere i malati. Ma va detto che queste sei suore hanno
vissuto questa eroicità sempre, in ogni situazione, non facile, nello
Zaire. Qualcuna si è trovata anche il fucile piantato davanti, nei tempi
delle sommosse e dei disordini politici. Le consorelle, come abbiamo
dimostrato con la causa sull'eroicità delle virtù, si sono sempre fatte
carico della povertà, delle malattie e sofferenze dei fratelli congolese.
Un gesuita congolese, uno dei periti dell'inchiesta che ha approfondito
la storia dei contesti dove le suore hanno vissuto, ha concluso la sua
relazione dicendo che le Suore delle Poverelle, per lo spirito del
Palazzolo da loro incarnato quotidianamente, di fronte all'epidemia
"non potevano che dare la vita".

Al di là del momento in cui fu scoperto che si trattava di Ebola, c'erano
quindi una consapevolezza e un carisma - dare la vita per il prossimo -
che venivano da lontano. Qualche altro episodio particolare?

Sarebbero tanti... Consideri che la missione a Kikwit è un grande
recinto con un portone per l'ingresso dei malati: in quel periodo i
parenti li appoggiavano lì e poi scappavano. Ebbene, molti testimoni
hanno spiegato che suor Floralba andava a raccogliere gli infermi e
il personale le diceva: "Ma no, suora, guardi che sta vomitando, sta
perdendo sangue". E lei rispondeva: "Ma non posso lasciarlo, è un
malato!". Suor Clarangela assistette una mamma partorienti malata
di Ebola: allora non si sapeva, ma per lei era normale aiutare qualsiasi
persona e sempre lei accompagnò suor Floralba già ammalata a
Mosango. Sia suor Danielangela - che la vegliò nella notte del 24
aprile, vigilia della morte - che suor Annelvira affrontarono viaggi
faticosi per assistere suor Floralba. La provinciale dovette fare 500
chilometri in jeep e continuò a curare tutti finché poté. Quando ci fu
il funerale di suor Floralba, arrivarono dall'Italia due sue sorelle. Una
di loro chiese a suor Dinarosa (che in quei giorni proseguiva il suo
lavoro in ospedale) come facesse a non aver paura in mezzo ai malati:
"La mia missione è quella di servire i poveri! Che cosa ha fatto il mio
Fondatore?"

Un tratto ricorrente nelle loro biografie è quello di essere testimoni
della gioia.

Mi limito a citare l'esempio dell'ultima a morire, suor Vitarosa.
Era sempre circondata da una marea di bambini, che lei amava
particolarmente. A inizio maggio '95, volendo aiutare le consorelle
malate, partì da Kinshasa verso Kikwit con il permesso della superiora.

Ma Gesù non si lascia "imbalsamare". Nessuna pietra tombale grave
più su di lui. Egli non si lascia ammoverare tra gli illustri defunti.
Anche se molti non lo vogliono riconoscere - forse per paura di essere
distribuiti nei loro pregiudizi, forse per pigrizia ad affrontare il nodo
centrale dell'esistenza, forse per la pesantezza del loro spirito che non
vuole alzarsi un po' sopra la terra - Gesù è vivo, animato di nuovo e
sovrano vigore; vivo e inquietante, in agguato sulla strada di ogni
uomo, che non può evitare di imbarcarsi in lui.
Ogni altra considerazione è irrilevante. Che se ne parli bene o no, che
lo si ritenga o no un "grande" della storia, che si consideri o no la sua
comparsa una fortuna per l'umanità: tutto ciò è del tutto secondario e
il nocciolo del problema è la sua risurrezione: l'importanza,
l'originalità, l'unicità di Gesù di Nazaret sta nel fatto che egli è
attualmente esistente, corporalmente vivo, instancabilmente attivo tra
di noi.

IMBALSAMARE LA CHIESA

Ma anche il "Cristo totale", cioè la Chiesa, corpo di Cristo, conosce
i suoi "imbalsamatori". Non ci sono soltanto quelli che a ogni epoca
denigrano apertamente e ostinatamente la combettono. Ci sono
anche quelli che la rispettano, la stimano, le attribuiscono perfino una
certa benefica funzione sociale; a patto però che non pensino di essere
determinanti sull'umanità dei nostri giorni, nelle cose che contano.
C'è chi la onora, imballandola, come la custode di riti vetusti e
di manifestazioni folcloristiche, quali le cerimonie natalizie e le feste
tradizionali. La sua presenza nel mondo è apprezzata come si apprezza
un mobile antico, senza pratica utilità, che però riesce un po' a
nobilitare la banalità di una casa troppo moderna. C'è chi assegna alla
Chiesa essenzialmente un compito storico-artistico, e le dà volentieri
un ragguardo spazioso, ma più che altro come la depositaria delle
bellezze architettoniche, delle pitture sacre, dell'oreficeria, dei ricami
quasi dei musei tipici o delle specializzate sale da concerto, dove i
moderati pagano si possono illudere, frequentandola, di avere ancora
qualche sbirciolata di anima cristiana, e possono concludere nelle loro
coscienze svagate la pur cristiana emozione artistica con il genuino
sentimento religioso, che esige il coinvolgimento della vita e la ricerca
operatoria della volontà di Dio.

Oppure c'è chi pensa alla comunità cristiana come a una vasta
organizzazione assistenziale, che ha il merito di raggruppare molti casi

1 - DANNI NEUROLOGICI IRREVERSIBILI CON LA DIDATTICA
A DISTANZA

Con i lockdown e la didattica a distanza abbiamo forzato i ragazzi
alla dipendenza on-line: tutti i ragazzi che vengono testati manifestano
di Luisa Scrosati

Ora il unico problema dell'universo si chiama Sars-Cov-2 e per
estirparlo non si bada più a nulla. Poco importa se i decessi per altre
malattie sono aumentati, se l'economia è distrutta, se la povertà
aumentata, se le manifestazioni, anche estreme, di problemi psichici
originati o peggiorati dal lockdown sono sotto gli occhi di tutti. Le
normative in atto hanno la stessa "sagezza e lungimiranza" di una
persona che, per uccidere una zanzara, inizia a sparare all'impazzata,
noncurante di colpire cose, animali e persone. L'importante è uccidere
la zanzara. I costi delle continue chiusure sono devastanti; a pagare un
prezzo altissimo sono soprattutto i ragazzi e gli adolescenti. Ne abbiamo
parlato con la professoressa Rossana Chifari Negri, neurologa, autrice
di oltre 70 pubblicazioni scientifiche e invitata speaker in congressi
internazionali, soprattutto sul problema dell'epilessia.

Dottorssa Chifari Negri, ci può spiegare il suo studio?

Ho fatto una review della letteratura internazionale sui danni
neurologici del lockdown, soprattutto sugli adolescenti e i ragazzi. Si
tratta di 768 lavori scientifici che confrontano il rapporto tra lockdown
e salute mentale dei giovani. I danni rilevati riguardano non solo il tono
dell'umore, quindi depressione, ansia, disturbi del comportamento,
etc., ma anche un aumento delle dipendenze del 30-40%. Nella
Nassirya, i dati dei vari colleghi che sono intervenuti collimano con
quelli della letteratura internazionale.

Quali dipendenze sono particolarmente aumentate?

Nella fascia che riguarda adolescenti e bambini, soprattutto le
dipendenze che riguardano lo schermo. La DAD non ha giovato.
Paolo Crepet, nel suo intervento alla conferenza stampa accennata, ha
chiesto con insistenza di riaprire le scuole, perché i costi psico-sociali
- anche dal mio punto di vista - sono enormi; si va incontro, infatti,
anche a delle alterazioni anatomiche irreversibili.

Altri colleghi, in diverse parti del mondo, hanno pubblicato più di
un lavoro, nei quali si mostra che l'on-line brain, cioè il cervello che
rimane on-line per molto tempo, ha dei danni organici. Soltanto
mi tende a pensare che sia l'assunzione di sostanze a determinare
danni anatomici; il che è un dato ormai chiaramente acquisito, anche

rifiuiva nella siringa. Disse: "Per me questo è Ebola". Ma non fu creduto. Dopo la morte di suor Floralba e il contagio della seconda suora, Clarangela, fu chiamato il virologo più famoso del Congo, il dottor Jean-Jacques Muyembe, che fece prelevare un campione di sangue di suor Clarangela e di altri. Poi suor Vitarosa si premurò di mandare quei campioni, ben sigillati, ad Anversa: ma qui il laboratorio era chiuso e perciò furono mandati ad Atlanta.

Anche le suore sospettavano fosse Ebola?

Guardi, la superiora provinciale d'Africa, suor Annelvira, l'aveva perlomeno fiutato. Appena arrivata a Kikwit, disse: "Io ricordo, per i miei studi, che a Yambuku, dove ci fu il primo caso di Ebola dello Zaire (1976), morirono delle suore. Ho l'impressione che sia un virus simile". E appunto suor Vitarosa assecondò il lavoro del dottor Muyembe spedendo i campioni. Un paio di giorni dopo la morte di suor Clarangela arrivò il verdetto da Atlanta: Ebola.

Quella fu un'epidemia con una letalità dichiarata tra le più alte di sempre, l'81%, per 254 morti su 315 contagiati registrati.

Sì, però rispetto ad altre epidemie di Ebola - penso soprattutto a quella del 2013-2016 in Africa occidentale con 11.310 morti - le vittime furono limitate grazie all'intervento, sollecitato dalla Chiesa locale, del professor Muyembe e grazie, appunto, alla collaborazione delle Suore delle Poverelle. Inoltre, verso metà maggio arrivarono due medici da Atlanta, che furono non solo magistrati ma eroici.

Quante di voi erano già morte al loro arrivo?

Erano morte le prime quattro suore. Però ne hanno salvate altre. Dall'Italia erano partite altre due suore: una era la superiora in congedo della comunità nell'ospedale di Kikwit, e una nativa del Congo, infermiera. Quando arrivarono a Kikwit, c'erano il vescovo e uno dei medici di Atlanta, che dissero loro: "Voi non entrate più a curare le vostre sorelle". E loro rimasero di sasso perché erano andate lì per quello, ma poi si sentirono dare questa motivazione: "Perché vi volete troppo bene e continuereste la catena di morti". Senza quell'altolà noi saremmo morte, chissà, in 10-20. E c'è un'altra cosa che bisogna ricordare.

Ci dica...

Il nostro Fondatore aveva previsto nelle prime costituzioni sei voti: oltre ai tre tradizionali, c'erano i voti di dedicarsi alla gioventù, la speciale fedeltà alla Chiesa e, infine, il voto di adoperarsi per i malati "anche in tempo di malattie contagiose". Ai tempi della professione delle sei suore venerabili, questi altri tre voti non si facevano più, ma loro ne hanno vissuto in pieno lo spirito.

Oggi, in relazione al Covid, se pensiamo al personale sanitario e anche a religiosi e sacerdoti (a volte forzati a stare lontani dai malati altre

razzista, islamofobo e poco inclusivo (infatti mise Maometto all'inferno)

di Mauro Faverzani

Una cosa è certa. All'islam l'Europa piace. Al punto da farne spesso campo per la jihad. Presente e futura. Lo confermano le cronache dei giorni scorsi.

In Spagna l'intelligence della Polizia Nazionale, in collaborazione con l'Europol, è riuscita a smantellare una banda dedicata al finanziamento del terrorismo camuffata da donazioni per i bambini orfani siriani: il denaro, in realtà, è stato raccolto presso la moschea Abu-Bakr di Madrid, seconda per importanza nella capitale, e poi in gran parte inviato all'ong al-Bashaer, legata all'organizzazione jihadista Yeish-al-islam ovvero «Esercito dell'islam», a sua volta collegata al Fronte al-Nusra, in Siria. I soldi finivano così in una scuola di addestramento per futuri mujaheddin gestita dalle milizie di al-Qaeda, dove effettivamente i minori c'erano, sì, ma per imparare ad usar le armi, con cui emulare e vendicare i loro padri caduti in combattimento.

Il giudice del Tribunale nazionale, Joaquín Gadea, ha pertanto spedito in galera, con le pesanti accuse d'appartenere ad un'organizzazione terroristica e d'averne finanziato l'attività, Mohamed Hatem Rohaibani, tesoriere dell'Ucide-Unione delle Comunità islamiche di Spagna, che, con le circa 800 realtà religiose aderenti, fa parte della Cie-Commissione Islamica di Spagna, entrambi organismi retti da Ayman Adlbi, già arrestato e poi rilasciato nell'ambito delle stesse indagini, in attesa d'esser chiamato a testimoniare assieme ad un altro individuo, di cui sono state diffuse al momento soltanto le iniziali, M.S.B.K.

LE STRATEGIE ISLAMISTE

In effetti, molti sono i gruppi jihadisti, che, in un groviglio quasi inestricabile di sigle, proseguono le azioni terroristiche in Siria, beneficiando delle campagne di reclutamento e dei canali di finanziamento tessuti in Europa, ora nel mirino dei servizi d'intelligence di tutto il mondo. I più importanti sono tre, tutti sunniti: al primo posto si mantiene saldamente al-Qaeda, seguita dall'Isis e dalle milizie di Hayat Tahrir al-Sham, composte per lo più da siriani decisi a riconquistare una fetta del Paese, per imporvi la sharia.

In un'intervista pubblicata sul settimanale L'Express il ministro francese per la cittadinanza, Marlène Schiappa, ha sollevato il caso dei 2,5 milioni di finanziamento inviati dalla giunta municipale di Strasburgo all'associazione islamica Milli Görüs, evocando pericolose prossimità ideologiche tra il sindaco, Jeanne Barsèghian, esponente

se non possono uscire, riescono a incontrare lo spaccatore? Pensa si. La droga, per esempio. Ci si potrebbe domandare: ma come mai, Anche altre dipendenze hanno conosciuto un incremento?

smart-working potrebbe essere un atteggiamento lungimirante. (alla depressione) -, e quindi rendono molto meno. Limitare e dosare lo burn-out - una situazione sindromica che si accompagna a un insieme di sintomi (distinzione, esaurimento, mancanza di entusiasmo, Le persone che lavorano in smart-working più facilmente vanno in lavoro, a lungo termine si avranno dei vantaggi anche per le aziende. Sarà un po' scomodo, però parlerò dei danni dello smart-working Mascheroni, uno studio di avvocati che interviene con le aziende. In aprile farò un intervento proprio su questo tema per lo studio Quali sono i danni dello smart-working sugli adulti?

alla strutturazione di una personalità sana. perché la DAD non ricostruisce quell'ambiente sociale fondamentale che viviamo ormai da un anno. Chiaramente non ha ancora una descrizione, provocati dall'interruzione della routine, dall'isolamento, da un'improvvisa discontinuità con la vita normale. Il prof. Crupi, per un uomo ghermito come tutti dalla morte. C'è chi lo vuole giustizia: ma che ce ne faremmo di un onesto e valente predicatore ormai zittito per sempre? C'è chi lo vuole "imbalsamare" esaltando la sua bontà di cuore e la sua compassione per i poveri e gli sventurati: ma che valore avrebbe la sua filantropia se il suo cuore, avendo cessato di battere e restando inerte, avesse avuto una conclusione praticamente non diversa da quella di uomini crudeli come Erode o di uomini egoisti e vili come Pilato? C'è chi lo vuole "imbalsamare" riconoscendo la straordinarietà profonda del suo pensiero e la sublimità del senso di Dio: ma come potrebbe davvero consolarci una dottrina sia pure lunatissima, mettere a tacere le nostre paure esistenziali, se il suo autore fosse anche lui tra coloro che sono irrimediabilmente sconfitti dalla morte?

Quasi nessuno parla male di Cristo; ma troppi di quelli che lo gratificano di fastidiosi giudizi lo fanno come si copre di fiori una bara. Le loro parole sono come le frasi che si incidono sulle pietre tombali.

2) MESSA DEL GIORNO DI PASQUA
Gesù non si lascia "imbalsamare" e neppure la Chiesa sua sposa

Imbalsamare Gesù (1b).
erano stati trucidati e allietati dalla luce pasquale. Perciò volevano quella donna generosa e solerte, ma giustamente il Vangelo ci cadaveri da onorare con i riti funebri consueti del loro popolo. Il Vivente, colui che per tutti è principio di vita; cercavano un (Mc 16,1), come ci ha detto il Vangelo. Era un pensiero ispirato dalla sabato che interdiceva ogni commercio, comparono gli olli aromatizzati Salome - le donne fedeli che avevano seguito Gesù fin dalla Galilea - non ebbero ritengo ad andare a svegliare i bottegai e, dopo la pausa del Era ancora notte, quando Maria di Magdala, Maria di Giacomo e Gesù non si lascia "imbalsamare" e neppure la Chiesa sua sposa

fedele pasquale saremo capaci anche noi di spostare le montagne. di pace per coloro che non si stancano di cercare. Con un granello di noi non riusciamo sempre a capirli; e sono sempre disegni di salvezza Il Signore sa sempre guidare la storia secondo i suoi disegni, anche se masso era già stato rotolato via, benché fosse molto grande (Mc 16,4).

Regno di Dio. Ma questi, in fondo, non sono pensieri "pasquali": il

regno di Dio. Ma questi, in fondo, non sono pensieri "pasquali": il

regno di Dio. Ma questi, in fondo, non sono pensieri "pasquali": il

regno di Dio. Ma questi, in fondo, non sono pensieri "pasquali": il

ma ovviamente il film di Mel Gibson non è guerrafondaio, ma nemmeno pacifista). Nel seguente video (durata: 2 minuti) si può vedere il trailer di "Era mio figlio".

<https://www.youtube.com/watch?v=E42MripnCyY>
Fonte: Notizie ProVita & Famiglia, n.97 - 2021

4 - LE SEI SUORE CHE DURANTE UNA VERA PANDEMIA ACCETTARONO LA MORTE PER STARE VICINE AI MALATI
Sei missionarie italiane nell'ex Zaire non abbandonarono i malati e permisero di individuare il virus di Ebola del 1995 (tasso di morte: 81%)
di Ermes Dovico

Quando nel 1995 scoppiò l'epidemia di Ebola, nello Zaire (oggi Repubblica Democratica del Congo) si trovavano missionarie 60 Suore delle Poverelle, istituto fondato a Bergamo nel XIX secolo dal beato Luigi Palazzolo. Nel giro di 33 giorni sei di quelle suore, tutte infermiere professionali, persero la vita nella battaglia contro il virus. La loro vicenda finì sulla stampa internazionale. Quel sacrificio - consapevole, come fu riconosciuto anche nelle motivazioni della Medaglia d'oro al valore civile - non fu vano. La loro opera, vero esempio di vicinanza cristiana ai malati, contribuì pure all'individuazione del virus. La Chiesa, in due diverse date tra febbraio e marzo, ha riconosciuto le virtù eroiche di quelle sei religiose, tutte d'origine lombarda: suor Floralba Rondi (†25 aprile 1995), che nel '52 fece parte del primo gruppo di Suore delle Poverelle a iniziare la missione nell'allora Congo Belga, e fu la prima delle sei a morire (a 70 anni), giorni dopo aver partecipato a un intervento chirurgico su un paziente con malattia ignota; suor Clarangela Ghilardi (†6 maggio '95), 64 anni; suor Danielangela Sorti (†11 maggio '95), 47 anni; suor Dinarosa Belleri (†14 maggio '95), 58 anni; suor Annelvira Ossoli (†23 maggio '95) [nella foto], 58 anni; suor Vitarosa Zorza (†28 maggio '95), 51 anni. Le singole storie della loro vocazione sono una più bella dell'altra e testimoniano una fiducia nella Provvidenza che oggi, tantopiù in tempo di Covid, bisogna recuperare. Per conoscere meglio la vicenda delle nuove venerabili, la Bussola ne ha intervistato la consorella (di stanza a Bergamo) e postulatrice generale, suor Linadele Canclini. Suor Linadele, lei ha conosciuto personalmente tutte e sei le consorelle

«Purtroppo in Europa invece di celebrare il Poeta si arriva a censurarlo - ha scritto - Per i buonisti di oggi bisogna cancellare persino la storia della letteratura. Dante, per qualcuno, è razzista, islamofobo e poco inclusivo. Ma ci rendiamo conto?». Già, ci rendiamo conto?

VIDEO "ISLAM" consigliati da BastaBugie
Guarda i video su questo argomento
https://www.youtube.com/playlist?list=PLoIv2TSeBw0v_67SEYHJFIDZvH9rc9Z
Fonte: Radio Roma Libera, 29 marzo 2021

7 - I MIGLIORI LIBRI SUL CORONAVIRUS
Guarire il covid a casa, L'ultima religione (dall'eugenetica alla pandemia), Eresia (riflessioni controcorrente sul covid), Sulla liceità morale della vaccinazione
da Redazione di BastaBugie, 31 marzo 2021

GUARIRE IL COVID-19 A CASA
Manuale per Terapia Domiciliare Personalizzata
Mauro Rango - Independently published - pagine 73 - € 12,01 (prezzo Amazon) - Marzo 2021
L'autore, Mauro Rango è l'ideatore e fondatore del Movimento IppocrateOrg, nato per offrire una luce, in questo difficile periodo che stiamo vivendo, in grado di farci "scalfire il velo che ci separa dalla realtà". Egli trasferisce in questo libro l'esperienza vissuta - ormai da quasi un anno - da tutti coloro che lo hanno affiancato in questa iniziativa meritoria e da tutte le persone sofferenti che hanno cercato aiuto rivolgendosi al Movimento. Un Movimento che ha raccolto intorno a sé l'adesione di un numeroso gruppo di volontari: medici, psicologi, tecnici informatici, e professionalità varie: Uomini e donne che hanno abbracciato con generosità e dedizione il progetto per rendere vivo il pensiero che ci connette al coraggio, alla virtù e alla conoscenza, consapevoli che solo la bellezza e l'Amore nobilitano la nostra esistenza. Un libro alla portata di tutti in cui l'autore cattura l'attenzione del lettore fin dalla prefazione; i casi riportati nell'opera, testimoniano la concreta capacità di intervenire tempestivamente, con le cure adeguate, nell'offrire un sostegno laddove se ne invoca un bisogno.
Per ordinare il libro, clicca qui!

L'ULTIMA RELIGIONE
Dall'eugenetica alla pandemia: l'alba di una nuova era?

Nota di BastaBugie: nell'articolo sottostante si trova un approfondimento sulla didattica a distanza dal punto di vista psicologico.
TUTTI I DANNI DELLA DIDATTICA A DISTANZA
Durante il lockdown, a casa della DAD molti giovani e bambini hanno sviluppato problemi comportamentali, depressioni, stress, privazione di sonno, ansia da separazione e una ridotta interazione con i genitori di Roberto Marchesini
<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=6387>
DOSSIER "CORONAVIRUS"
Si alla prudenza, no al panico
Per vedere tutti gli articoli, clicca qui!
Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 10-03-2021
2 - ENZO BIANCHI E COSTRETTO A LASCIARE BOSE E VA IN ESILIO FORZATO A TORINO
L'ex priore di Bose lascia definitivamente la sua comunità dopo due anni di polemiche, colpi di scena e il rifiuto di eseguire quanto precedentemente concordato di Niccolò Magnani
Alla fine il fondatore lascia la sua "creatura": Enzo Bianchi ha deciso di lasciare definitivamente la Comunità di Bose e si trasferirà in un alloggio a Torino assieme a due fratelli monaci che hanno chiesto di lasciare definitivamente anche sulle cronache nazionali per il Decreto inappellabile del 13 maggio 2020 siglato da Papa Francesco che invitava l'allontanamento del fondatore di Bose dalla "sua" Comunità. Come scrive Repubblica annunciando la decisione del "monaco laico" Enzo Bianchi avrebbe accettato di allontanarsi dopo le polemiche sorte all'interno del "nuovo" gruppo dirigente in Bose perché vi sarebbe stato un canale continuo di comunicazione con il Papa «Tant'è che Bianchi ha frenato tanti amici dall'intraprendere iniziative pubbliche d'impatto a suo favore». L'esilio accordato anche da Bianchi ora potrebbe dare quella serenità all'ambiente mancato per molti mesi dopo lo scontro con il delegato del Vaticano Padre Amedeo Cencini e l'allontanamento-cacciata di alcuni confratelli (gli ultimi tre negli scorsi giorni, Lino Breda, Antonella Castiraghi e Goffredo Boselli).

La risurrezione del Figlio di Dio crocifisso e la sua trascendente esaltazione è l'intervento più forte, più nuovo, più sconvolgente della potenza divina entro il succedersi ripetitivo e usuale degli accadimenti terrestri.
La nostra storia ne è stata segnata per sempre: con la pietra tombale è stato ribaltato ogni valore mondano, la prospettiva sulle cose e su ciò che deve essere ritenuto prezioso ai nostri occhi si è rovesciata. Dopo questo ingresso nella nostra vicenda della forza di Dio, ciò che deve contare per noi è ormai l'assimilarsi a colui che è stato costituito nella condizione eterna di letizia e di luce, raggiunta attraverso la strada della croce.
Dal momento che il condannato del Golgota, avvilto da tutti i tribunali umani, è stato glorificato, è iniziato il tempo in cui i superbi già sono dispersi nei pensieri del loro cuore, anche se non sempre appare. Dal momento che colui che era stato schiacciato per le nostre iniquità (cf. Is 53,5) "emise il potente anello della seconda vita", ha preso avvio l'epoca in cui vengono davvero innalzati gli umili. Dal momento che è stato liberato dal carcere della morte colui che, innocente, era stato annoverato tra i malfattori (cf. Is 53,12), possono sperare di venire presto saziati quelli che nel deserto della vita hanno fame e sete della giustizia (Mt 5,6).
Con la risurrezione di Cristo, oltre l'apparenza della scena vecchia e contaminata che ancora sussiste, comincia ad affermarsi la realtà nuova ed eterna, e il Regno di Dio con la sua efficacia è già arrivato in mezzo a noi, anche se non è ancora arrivato con la sua piena visibilità.
NON ABBIATE PAURA
(Mc 16,6), dice l'angelo alle donne. Perché temere la vittoria di Dio? Anzi, proprio questa affermazione trionfale del Signore che ha sconfitto la morte può riscattarci dalle molte ansie che spesso prendono oggi l'uomo. Sono ansie che di solito sono conseguenza di illusioni senza saggezza. Per esempio, l'illusione di non invecchiare mai, perché ci si affida a tecniche scientifiche di ringiovanimento o almeno di restare; l'illusione di poter guardarsi da ogni maleanno in virtù dei continui progressi della scienza medica; l'illusione di saper vivere senza soffrire per le precarietà che si hanno di rinunciarsi egoisticamente in se stessi, senza i rischi di troppi affetti e di troppo amicitie; l'illusione di trovare la felicità aderendo ai messaggi esotici di salvezza proposti dalle varie sette e dai vari circoli di iniziazione, o semplicemente stordendosi in un'esistenza senza domande inquietanti sul senso ultimo delle cose e sulla nostra esistenza. Sono miraggi destinati tutti a cadere e a lasciare in un vuoto disperato gli incauti che puntano su di essi. Non a questi illusi si rivolgono

Paolo Gulisano e Gianluca Marletta - Historica Edizioni - pagine 231 - € 16,15 (prezzo Amazon) - Novembre 2020

L'ultima religione è una sorta di idolatria universale: la Fratellanza globale, il Buonismo globale, la dea Salute, l'ecologismo radicale, il sogno di un mondo trans-umano e, in definitiva, anti-umano. Una religione che si impone oggi ma che viene da lontano. Un processo - iniziato molto tempo fa - che giunge a compimento anche a causa della pandemia, agli investimenti di imprenditori a livello globale, alla resa della Chiesa. Questo libro descrive la storia di questa evoluzione - da Malthus a Singer, da Casaleggio all'OMS, e illustra gli scenari della rivoluzione del 2020 che si prefigge di realizzare un distopico mondo nuovo.

Per ordinare il libro, clicca qui!

ERESIA

Riflessioni politicamente scorrette sulla pandemia di Covid-19
Citro Della Riva Massimo - Byoblu - pagine 386 - € 21,50 (prezzo Amazon) - Febbraio 2021

Tragedia per alcuni, commedia per altri, farsa per altri ancora la pandemia 2020 è stata una rappresentazione. Un virus che non vuole saperne di abbandonare le scene, dalla sua prima comparsa sul palcoscenico, il laboratorio di Wuhan, l'OMS e il ritardo nell'annunciare l'emergenza e prendere provvedimenti, e infine la Paura, leva di un apparato messo in atto dai media per mantenere alta la tensione e perpetrare una coreografia del terrore. In questa scenografia sono tanti gli interrogativi che si pone il dottor Massimo Citro, dai quali si originano le riflessioni politicamente scorrette di "Eresia", che intendono esortare il lettore a ritornare a considerare i fatti in modo obiettivo, non attraverso il clamore mediatico, e a esaminare le innumerevoli coincidenze. Perché quando le coincidenze sono tante è sempre arduo pensare alla fatalità. Prefazione di Alessandro Merluzzi. Per ordinare il libro, clicca qui!

SULLA LICEITÀ MORALE DELLA VACCINAZIONE

Una risposta chiara ed esauriente a coloro che considerano la vaccinazione contro il Covid-19 in sé illecita, perché funzionale all'aborto

Roberto de Mattei - Edizioni Fiducia - pagine 74 - € 10,00 - Marzo 2021

La vaccinazione anti-Covid è oggi al centro del dibattito politico e sanitario, ma talvolta anche morale, in un clima di emotività, che falsa spesso i termini della questione. Il problema in sintesi è questo: «dal punto di vista della morale cattolica e naturale, vaccinarsi contro il

a

Per lui il peccato originale, la caduta degli angeli e l'autorità dogmatica della Chiesa sono sorpassati... roba da medioevo di Amerigo Augustani
<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=2823>
Fonte: Il Sussidiario, 28-03-2021

3 - UN FILM SULLE FERITE DELLA GUERRA VERA

Era mio figlio narra la storia vera di un semplice aviare e del suo eroico sacrificio durante la guerra del Vietnam (VIDEO: Trailer del film) di Francesca Romana Poleggi

"Era mio figlio" (The Last Full Measure) narra una storia vera: l'inchiesta dell'avvocato del Pentagono Scott Huffman svolta per assegnare la prestigiosissima Medal of Honor postuma a un semplice aviare, paracadutista-soccorritore dell'Air Force, William Hart Pitsenbarger, a seguito del suo eroico sacrificio durante la guerra del Vietnam.

Il giovane, prima di essere ucciso in una delle battaglie più tragiche del conflitto, salvò la vita a una sessantina di soldati. A distanza di 30 anni, i reduci e i genitori di "Pits" chiedono giustizia e non sanno spiegarsi per quale motivo la medaglia gli fosse stata negata a suo tempo.

Non è il solito, retorico, film di guerra. Dietro la vicenda bellica e la questione burocratica, si stagliano netti valori oggi troppo dimenticati, come la famiglia e la paternità (bellissimo il confronto tra il padre di Pits e Huffman, che ha due figli piccoli, il quale a sua volta ha fatto l'esperienza di figlio abbandonato in tenera età dal padre); notevole il conflitto tra il senso del dovere, il senso dell'onore, e l'ambizione per il successo, la carriera e l'interesse personale: un senso del dovere pieno, autentico reale e appassionato che si confronta con l'esecuzione del proprio lavoro unicamente per se stessi e per soddisfare i superiori. Tocca il cuore dello spettatore la ferita profonda e dolorosa che incide l'animo di chi sperimenta la guerra vera. Ma soprattutto - ripetiamo - senza retorica scontata, c'è l'esaltazione dell'umanità, l'umanità di chi comprende, sa perdonare, riconosce negli altri dei fratelli, dei figli, dei genitori anche se estranei al nostro nucleo familiare; l'umanità di chi sbaglia, di chi lotta, di chi soffre e di chi semplicemente, con il cuore aperto, dà la vita per i suoi amici.

Un film da vedere e da far vedere anche a ragazzi molto giovani.

Nota di BastaBugie: il film narra una storia simile a quella del colossale di Mel Gibson "La Battaglia di Hacksaw Ridge" che resta un capolavoro insuperato (il protagonista era un obiettore di coscienza,

spontanea di fronte all'evento pasquale. Il che non meraviglia: Come si vede, prima che la gioia, lo sbigottimento è stata la reazione (16,8). Non dissero niente a nessuno perché avevano paura (16).

Ebbero paura (Mc 16,7). Erano piene di timore e di spavento (Mc 16,8). Non dissero niente a nessuno perché avevano paura (16). Ravvinto invece dalla misteriosa presenza di un essere biancovestito, oli aromatici, lo trovano scoperciatto, vuoto del corpo del Signore, quella mattina di Pasqua quando, recatesi al sepolcro con gli presentate la paura come il sentimento che domina gli animi delle La pagina del vangelo di Marco, che è stata proclamata, insiste a

Con un granello di fede pasquale sposteremo le montagne

1) VEGLIA PASQUALE

di Giacomo Biffi

8 - OMBELIA PASQUALE DI RISURREZIONE - ANNO B

Veglia Pasquale e Messa del giorno

Fonte: Redazione di BastaBugie, 31 marzo 2021

Per vedere tutti gli articoli, clicca qui!

Si alla prudenza, no al panico

DOSSIER "CORONAVIRUS"

Per ordinare il libro, clicca qui!

La posizione del prof. de Mattei non è diversa da quella espresa dalla

discutere l'intera matassa. Dalle ricostruzioni fatte dal quotidiano

in mano al gruppo GED, la norma transitoria sarebbe stata messa

all'ispezione da alcuni monaci di Bose per provare a

pit grande in quanto causando un autentico "falso in atto pubblico".

Nessuno però ha confermato questa ricostruzione e

oggi, nel giorno della Domenica delle Palme, l'unico annuncio fatto

è l'altolantamento a Torino di Enzo Bianchi. Probabilmente dopo

Pasqua qualcosa in più si saprà nell'itricato e caotico "mistero-Bose".

Nota di BastaBugie: negli anni abbiamo pubblicato vari articoli su

Enzo Bianchi e su Bose. Ecco il link ad alcuni di essi.

ENZO BIANCHI CONTESTA BENEDETTO XVI, SAN TOMMASO

D'AQUINO E I MARTIRI DI TUTTI I TEMPI

E' solo laureato in economia e commercio, ma predica esercizi

spiritali ai vescovi, è omipresente in radio e televisione ed è lodato

di Alessandro Gnocchi e Mario Palmaro

<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=1438>

PERDONI IL DISTURBO SANTITA', MA ENZO BIANCHI E

CATOLICO?

Come tutti i novatores, il priore della Comunità di Bose attende la

Chiesa del futuro (che però non viene mai)

di Luigi Amicone

<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=3912>

IL FAMIGERATO ENZO BIANCHI CONTINUA IMPERVERSARE

<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=3912>

di Luigi Amicone

Chiesa del futuro (che però non viene mai)

Come tutti i novatores, il priore della Comunità di Bose attende la

CATOLICO?

PERDONI IL DISTURBO SANTITA', MA ENZO BIANCHI E

<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=1438>

di Alessandro Gnocchi e Mario Palmaro

di Eugenio Scalfari, direttore de La Repubblica

spiritali ai vescovi, è omipresente in radio e televisione ed è lodato

E' solo laureato in economia e commercio, ma predica esercizi

D'AQUINO E I MARTIRI DI TUTTI I TEMPI

ENZO BIANCHI CONTESTA BENEDETTO XVI, SAN TOMMASO

Nota di BastaBugie: negli anni abbiamo pubblicato vari articoli su

Enzo Bianchi e su Bose. Ecco il link ad alcuni di essi.

B